**LE “BARACCHE” DI VIA CAMPAGNUZZA**

In base alle ricerche presso l’ufficio Tavolare di Gorizia e presso l’Archivio di Stato, dove sono depositati i materiali del Comune e del Genio Civile nonché le mappe storiche della città, risulta che le baracche di via Campagnuzza siano state costruite intorno all’anno 1947 – e quindi assieme (o poco prima) al villaggio dell’Esule. Tale ipotesi è confermata:

* dalle planimetrie catastali (matrice del 1949 e aggiornamento del 1956) – vedi paragrafi succ.;
* dalle mappe e planimetrie della città: nel Rilievo altimetrico della città dell’ing. Demarteau del 1907 l’area di Campagnuzza è completamente vuota, ad eccezione della tintoria (situata presso l’attuale Fiera); la stessa situazione è riportata nel PRG e di ampliamento di Max Fabiani del 1921; in un’altra planimetra, purtroppo SENZA DATA, le baracche ci sono e vi sono anche le case bifamiliari del villaggio dell’Esule, mentre mancano gli edifici a più piani di via Capodistria, costruiti nel 1951.
* dal Registro delle Vie conservato presso l’Archivio di Stato, dove sotto la voce “Via della Campagnuzza, n. orientazione dal 7 al 12, del C.C. Contado (già Grafenberg), n. anagrafico dal 229 al 234 di Borgo Italia” vi è riportato come proprietario il “Comune di Gorizia” e la descrizione riporta “baracca in muratura costruz. 1947” e un’annotazione a margine con data 29.4.1948 (o 29.X.1948) – probabilmente la data in cui è stata fatta l’annotazione nel registro.

Altre informazioni utili (e sparse):

* la prima pietra del villaggio è stata posta dal min. Umberto Tupini nell’aprile 1949, gli alloggi saranno consegnati alle famiglie l’anno successivo;
* chiesa di Campagnuzza: nel 1951 era una cappella consacrata (trasformata da una baracca), il 19/4/1959 è stata posta la prima pietra (progetto arch. Giordano Malni), la chiesa è stata consacrata tra il 5 e il 6 agosto 1961;
* le fognature del villaggio dell’esule sono del periodo 1955-1960.

Di seguito e in dettaglio le informazioni tratte dai singoli uffici.

**INFORMAZIONI DA ARCHIVIO DI STATO**

Non si sono ancora trovati i progetti relativi al villaggio dell’Esule di Campagnuzza. L’unica busta relativa alla zona di Campagnuzza (fondo: Comune di Gorizia, II versamento, B. 678, F. 2510, Prot. 6240 del 1951) riporta i progetti di alcuni edifici per i profughi di via Capodistria, ad opera dell’ing. Angelo Morelli de Rossi e datati Roma, 12/9/1950. Nel piano di situazione, le case bifamiliari del villaggio e le sei baracche sono già presenti.

**INFORMAZIONI DA UFFICIO TAVOLARE**

Dati catastali: Comune censuario CONTADO (Già Grafenberg), foglio mappale 17, pce. 1610, fabbricati pc. 1601, 1602, 1603, 1604, 1605, 1606; prima la pce. 1610 era accatastata come pc. 307/4.

**prima del 1949**: il lotto è accatastato come pc. 307/4 – dalla **mappa catastale** di questo periodo risultano presenti **tre fabbricati**\* (perpendicolari al lato corto dell’edificio, sul lato nord-est) al posto delle sei baracche, che compaiono appena nella matrice aggiornata nel 1956.





Foglio B - PROPRIETÀ: dal ? l’area è di proprietà del COMUNE DI SANT’ANDREA[[1]](#footnote-1) (esistente tra 1905 e 1927), poi l’area passa al COMUNE DI GORIZIA (per soppressione del Comune di Sant’Andrea) – l’intavolazione del diritto di proprietà avviene appena nel 1964; l’ultimo passaggio di proprietà è registrato nel 2005 in seguito all’atto di compravendita da parte dell’ATER Gorizia.

Foglio A – Annotazioni:

* nota del 7 luglio 1923 N.725: Sulla pc. 307/4 **risultano essere costruiti 5 edifici** “e precisamente **un cesso, \*tre magazzini in legno ed un casello di posto di guardia**;
* nota del 16/9/1957 N. 652 – la particella 307/4 viene frazionata in 307/4, 307/121 e **p.c.e.1610;**
* nota del 16/9/1957 N. 660 – “si fraziona la particella 307/4 in 307/4, **p.edificabili 1601, 1602, 1603, 1604, 1605 e 1606, case di via Campagnuzza”**

# AST Gorizia – Archivio Storico del Comune di Gorizia, 2° versamento, B. 1113, f. 3600

Dalla **RELAZIONE TECNICA dd. 1 agosto 1946**

* urgenza di costruire un numero congruo di baracche in muratura con blocchetti in calcestruzzo (tipo Rosacometta) contenete ognuna 2 alloggi popolari (…) a causa della mancanza assoluta di alloggi in città
* baracca in legno sarebbe un ambiente esposto al pericolo d’incendio, ha una manutenzione costosa, diventa un “cimiciaio”, provoca depressione morale a chi vi abita, il prezzo del legno è elevato
* la soluzione proposta ha costi simili alle baracche in legno, ma è più duratura, è di esecuzione rapida (ca. 2 mesi per baracca) ed è abitabile da subito.

Nella relazione ci si riferisce ad un progetto di 12 baracche, dislocate in varie zone della città, da costruire sui fondi del Comune e con possibilità di coltivare il terreno ad orto. Il progetto è stato predisposto dall’Ufficio Tecnico Municipale di Gorizia in data 31 luglio 1946 e finanziato dall’A.M.G. (Governo Militare Alleato). Gli oneri dovuti ad una revisione dei prezzi[[2]](#footnote-2) sono invece stati a carico dell’Amministrazione italiana, pertanto il diritto di proprietà delle baracche è stato oggetto di discussione (cfr. minuta del 26/8/1950) e infine attribuito al Comune locale (cfr. dati dell’Ufficio Tavolare).

Il progetto è classificato con la seguente dicitura: **A.M.G. 280 – Gc. 2874**

Dalle **MAPPE** allegate le 12 baracche sono così collocate:

* 5 in Campagnuzza presso la tintoria Moser e la piazza d’Armi
* 1 in viale XX Settembre
* 1 in via Brigata Pavia
* 1 in via dei Campi
* 2 in via Giustiniani
* 2 in via Torriani

Successivamente, in una minuta dd. 19/2/1947 la collocazione delle nuove baracche risulta:

* 2 in viale XX Settembre
* 5 in Campagnuzza
* 1 in via dei Campi
* 1 in via Cipriani (presso l’ex deposito immondizie) – nella minuta dd. 1/3/1947 questa viene sostituita con una costruzione in più presso Campagnuzza (6 al posto di 5)
* 2 in via Cordaioli
* 1 presso l’ex Lazzaretto (contrada di S. Giovanni, ghetto ebraico)

La **RELAZIONE TECNICA dd. 10 marzo 1947** individua come destinatari delle baracche “le famiglie operaie”, mentre documenti successivi le destinano “ad uso abitazione per sfollati”; nello stesso documento si propone di sostituire il preventivato controsoffitto in arelle con Eraclit intonacato, in quanto termicamente più prestante.

Il progetto di costruzione delle 12 casette verrà suddiviso in 3 lotti:

1. 5 casette presso Campagnuzza, appaltate alla ditta Franzotti
2. 6 casette (dislocate in 5 punti della città) appaltate alla ditta Dall’Angelo
3. 1 casetta (…)

**PRIMO LOTTO:** Costruzione di 5 casette in muratura in sostituzione di baracche in legno da erigersi dietro il Prato della Campagnuzza nei pressi della tintoria Moser e presso la piazza d’Armi

Progetto A.M.G. (Governo Militare Alleato) Go 280 – Gc. 2874

Ditta: Mario FRANZOTTI, contratto n. 495 dd. 24.3.1947, registrato a Gorizia il 26.3.1947 n. 4335

Lavori dal 16.2.1947 al 26.8.1947

Collaudo 11.7.1948

I progetti (pianta degli scavi e sbancamenti, delle fondazioni, del pianoterra e sezioni varie) sono all’interno del Libretto delle misure relativo alla costruzione di 5 casette, presente nel fascicolo “dell’Angelo”.

**SECONDO LOTTO**: Costruzione di 6 casette economiche in muratura in varie località

Progetto A.M.G. (Governo Militare Alleato) Go 280 – Gc. 2874

Ditta: Giuseppe dell’Angelo – Gorizia (contratto del 6.3.1947, rep. n. 491, registrato a Gorizia il 24.3.1947 al n.4317, Vol. 50, Mod. 2. L’importo da corrispondersi, per tale titolo, all’Impresa predetta è stato determinato in Lire 2.321.187.00. L’impresa ha richiesto più proroghe a causa della difficoltà nel reperire i materiali, della tarda consegna dei lotti da parte del Comune (che doveva provvedere alla demolizione delle preesistenze), del maltempo e del gelo etc.

Consegna dei lavori 16/2/1947

Inizio dei lavori 17/2/1947

Fine dei lavori 15/9/1947

1° S.A.L. **28.4.1947**, 6° SAL 27.8.1947, **STATO FINALE 17.9.1947**

**Collaudo** effettuato il **30.4.1949.**

Revisione prezzi sui materiali da costruzione D.L. 6 dicembre 1947 N° 1501.

Nella minuta dd. 18 agosto 1950 con OGGETTO: “Lavori eseguiti per lenire la disoccupazione. Recuperi.” sono riportati i seguenti importi:

 Lavori Lire –

 Revisione prezzi L. 4.654.724

 Spese progettazione e diverse L. –

 TOTALE L. 4.654.724

I **COMPUTI – S.A.L.** (Analisi dei prezzi unitari dei materiali e dei lavori) dd. 18 set 1950 sono elencati i seguenti materiali:

**[Prospetto 2/b]**

* Travi abete uso T. squadratura commerciale
* Tavolame abete II scelta – 25 mm
* Ferro omogeneo per cemento armato
* Colori ad olio pronti
* Vetro semplice

**[Prospetto 3/b]**

* Muro getto calcestruzzo per cordolo con 200 kg cemento, conglomerato cemento in casseforme con 200 kg di cemento normale
* Muro esterno blocchetti cemento 20 cm e malta bastarda (per mq vanno N. 11.5 blocchetti del volume di 0,01072 mc, quindi per mq vanno 0,123 mc di conglomerato)

**[Prospetto 3/c]**

* Pareti mattoni forati cm 8 e malta bastarda
* Malta bastarda con mc 0,35 calce grassa e kg 100 cemento normale
* Calce grassa spenta
* Tinteggiatura a calce e colla 3 mani sui soffitti e pareti interne

**[Prospetto 3/d]**

* Copertura tetto marsigliesi su correntini e capriate in tavoloni da 50 mm
* Grossa orditura per tetti per capriate = 1 capriata: 2x4,10x0,05x0,15 = mc 0,0615

2x5,03x0,03x0,15 = mc 0,04527

* Piccola orditura di tetti = 4 correntini 6x3 al ml 0,06x0,03x4 = 0,0072 mc/mq

**[Prospetto 3/e]**

* Soffitti arelle su correntini con intonaco (stuoie di canna)
* Malta di calce grassa e sabbia
* Orditure per soffitti
* Intonaco civile pareti interne

**[Prospetto 3/f]**

* Serramenti porte interne con ferramenta e coloritura olio 2 strati (legname abete)
* Serramenti finestra, sportelli con scuri riquadrati, con ferramenta, coloritura a 2 strati e vetri (legname abete finestra, legname abete scuri, vetri semplici)
* Vetri lucidi semplici di spessore non inferiore a mm 1,75

**[Prospetto 3/g]**

* Intonaco esterno a spruzzo con malta bastarda
* Focolai in mattoni facciavista con contorno, piastra di ghisa a tre fori e fornello aperto (mattoni pieni, ferro lavorato)
* Muratura di mattoni pieni con malta di cemento
* Ferro lavorato

**[Prospetto 3/h]**

* Pavimento in battuto di cemento dello spessore di cm 2 con malta dosata con 400 kg/mc e sottofondo calcestruzzo con 150 kg/mc
* malta di cemento con kg 400 di cemento per mc. di sabbia
* costruzione e posa di canali di gronda svil. 33 cm in lamiera zincata (lamiera zincata, ferri sostegno, stagno)
* Impianto acqua con tubi zincati a fuoco completo in opera da ½’’

**[Prospetto 3/i]**

* Scavo di sbancamento + spianamento del terreno

**[Prospetto 4/a] 1° S.A.L. dal 17/2/1947 al 24/4/1947**

* Scavo per fondazioni
* Fondazioni calcestr. 150 kg/mc
* Riempimento ghiaia
* Strato isolatore
* Pavimento battuto di cemento
* Muri di blocchetti di cemento (tipo Rosacometta)
* Materiali a piè d’opera<. marsigliesi, blocchi in calcestruzzo

**[Prospetto 4/c] 3° S.A.L. dal 24/5/1947 al 24/6/1947**

* Scavo per fondazioni
* Fondaz. calcestruzzo 150 kg/mc
* Riempimento ghiaia
* Strato isolante
* Pavimento battuto cemento
* Muro di blocchetti di cemento
* Pozzo raccolta acque luride
* Copertura tetto marsigliesi
* Torrette da camino
* Soffitti con arelle su correntini
* Muro mattoni per canne fumarie
* Rinforzi capriate tetto

**[Prospetto 4/d] 4° S.A.L. dal 25/6/1947 al 16/7/1947**

* Muro di blocchetti di cemento
* Cordolo in calcestruzzo
* Pozzo raccolta acque luride
* Copertura tetto marsigliesi
* Torrette camino
* Converse da camino
* etc.

**[Prospetto 4/e] 5° S.A.L. dal 17/7/1947 al 30/7/1947**

* (…)
* Rinforzi capriate del tetto n. 12
* Pozzetti per lavandini n. 4
* Botole accesso sottotetto n. 5

**[Prospetto 4/f] 6° S.A.L. dal 31/7/1947 al 27/8/1947**

* (…)
* portelle da camino
* graticole ventilazione
* Lavandini in p.a.
* Tubi Eternit ø 6
* Raccordi per detti n. 12
* Turche per gabinetto n. 12
* Sifoni per detto n. 12
* Tubi cemento ø 15
* (…)

**[Prospetto 4/g] 7° S.A.L. dal 28/8/1947 al 15/9/1947**

* (…)
* Gradini ingresso in p.a.
* Stufe laterizio
* Grondaie
* Cappe camino n. 12
1. Data di intavolazione non riportata; Nota: “In base al Protocollo di rilevazione dd a Gorizia 27 aprile, 19 dicembre 1888 N°135 ai titoli riportati nei tomi (…), alla Convenzione depres. 23 aprile 1876 N°4224 (?) ed allegato piano 30/12/1875 nonché al possesso di fatto viene iscritto il diritto di proprietà del 1° corpo tavolare al COMUNE DI S. ANDREA.” [↑](#footnote-ref-1)
2. La revisione dei prezzi è stata introdotta dal D.L. 6 DICEMBRE 1947 N. 1501. [↑](#footnote-ref-2)